



Primo Gibelli

di Angelo e di Bianchi Rosa, nato il 27 dicembre 1893 a
Milano, residente a Caravaggio

Combattente

Guerra di Spagna 1936-1939

I
SEC.

negli anni '20 ebbe diversi problemi con la giustizia per le sue idee comuniste - a Caravaggio fu aiutato da un cugino ferroviere che lo fece espatriare nascosto in un vagone ferroviario - varcata la frontiera italiana, raggiunse l'URSS - con le credenziali del PCI fu accettato nel partito sovietico russo e ammesso a far parte dell'Armata Rossa, destinato a frequentare corsi di pilotaggio nella scuola di aviazione di Zaisk - nel 1923 ottiene il brevetto di pilota e l'anno seguente si sposa con una cittadina sovietica - nel 1925, in qualità di tenente pilota, combatté nel Nord del Caucaso le bande controrivoluzionarie - per il suo valore nel 1926 fu decorato con l'ordine della "Bandiera Rossa di Combattimento" - nel 1928 salvò con il proprio apparecchio un gruppo di pescatori in difficoltà nel Mar d'Azov, volando a bassa quota sul mare in tempesta - per tale azione temeraria fu chiamato a Mosca e qui decorato con "l'Arma Personale" e nominato pilota istruttore - allo scoppio della guerra civile in Spagna fu tra i primi (agosto 1936) ad accorrere sulla penisola iberica e si arruolò nella 2^a Squadriglia internazionale "Lafayette" della quale facevano parte sovietici, inglesi, francesi e spagnoli, di stanza nell'aeroporto di Barajas - gli aeroplani in dotazione erano però obsoleti ed in condizioni precarie, mentre il supporto aeroportuale risultava alquanto carente - il 13 novembre 1936, con altri due piloti sovietici, parti dalla base di Albacete avendo come obiettivo un'azione a sud di Madrid - i tre bombardieri (del tipo Potez 540) si levarono in volo e puntarono ad incontrarsi con i caccia d'appoggio, ma, non avvenendo il contatto, il comandante della squadriglia decise di rientrare all'aeroporto di Alcalá de Henares - anche per le condizioni atmosferiche dall'aereo di Gibelli non si percepì il segnale che ordinava il rientro: in solitaria proseguì la missione, raggiunse gli obiettivi e li bombardò - sulla via del rientro l'aereo fu investito da un fuoco di sbarramento proveniente dalle linee nemiche, che lo fece precipitare causando la morte di tutto l'equipaggio - il 31 dicembre di quell'anno il Comitato Centrale del partito comunista dell'URSS gli concesse, alla memoria, il titolo di Eroe dell'Unione Sovietica e, primo straniero in assoluto, l'Ordine di Lenin

XX
SEC.

Documento prodotto il 08/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

